



ID Samira: 145246
 Denominazione: Museo della Bilancia
 Provincia: MO
 Comune: Campogalliano
 Definizione: bilancia da banchiere
 Numero catalogo generale: 00000251
 Tipologia: a bracci uguali

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000251
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	bilancia da banchiere
OGTT	Tipologia	a bracci uguali
QNT	QUANTITA'	
QNTN	Numero	1
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	meccanica
CTA	Altra categoria	balance
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Campogalliano

LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo della Bilancia
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Garibaldi, 34/a
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	251
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCD	Denominazione	Museo della Bilancia
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	sec. XX
DTZS	Frazione cronologica	primo quarto
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1910
DTSF	A	1917
DTM	Motivazione cronologica	punzone di verifica prima di re Giorgio V o Giorgio VI
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTR	Ruolo	costruttore
AUTB	Ente collettivo/Nome scelto	Avery W. & T.
AUTA	Dati anagrafici	1817/ 1965
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm

MISA	Altezza	64
MISL	Larghezza	56
MISP	Profondità	40
MISV	Specifiche	l. giogo 40
MISV	Specifiche	diametro piatti 20,5
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Oggetto	Bilancia a bracci uguali da banchiere con giogo in ottone traforato con estremità a staffa in ottone; coltelli in acciaio e piani d'appoggio in agata riportati. Forbice in ottone in un solo pezzo fissata al meccanismo di alzata con un pomello e un perno conico. Indice in ottone a forma di ago riportato verso l'alto. Colonna in ottone di forma cilindrica avvitata su una base a forma di treppiede. La colonna, terminante in alto con un elemento sferico, porta due guide per il meccanismo di sollevamento del giogo e un dispositivo a molla che tiene in posizione l'asta del meccanismo. Questo meccanismo funziona tramite una leva decorata con un motivo ornamentale ed un rullino con vite per la regolazione dell'alzata; l'operatore per sollevare la leva deve premere su un pulsante in osso. Alle estremità del giogo un anello e tre catene in ottone alla catalana sostengono i piatti pure in ottone di forma circolare a ciotola.
UTF	Funzione	usata nelle banche per pesare l'oro
ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	sul giogo
ISRI	Trascrizione	Toweigh 4 lb
ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	sull'altra parte del giogo
ISRI	Trascrizione	W & T Avery Ltd/ Birmingham
ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	sulla forbice
ISRI	Trascrizione	Class B
ISR	ISCRIZIONI	

ISRP	Posizione	sulla leva di sollevamento del giogo
ISRI	Trascrizione	Vandome/ Tittord's &/ Pawson/ London
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMI	Identificazione	re Giorgio V o Giorgio VI
STMP	Posizione	sul giogo su spina di rame
STMD	Descrizione	corona/ lettere GR/ numero 478
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMI	Identificazione	punzone inglese
STMP	Posizione	sul giogo su spina di rame
STMD	Descrizione	lettera B/ 17
NSC	Notizie storico-critiche	L'esemplare più antico di bilancia a bracci uguali a noi pervenuto è stato costruito nel Neolitico, circa 7000 anni fa ed è stato rinvenuto nel sito di Naqada nell'Alto Egitto; è una testimonianza quindi della necessità, fin da allora indispensabile, di pesare, attestata oggi solo da un numero esiguo di esemplari ritrovati poichè la deperibilità dei materiali di costruzione, legno e osso, ne ha impedito la conservazione. Con il passare del tempo si sono fatte delle modifiche alle estremità dei gioghi per rendere più precise e sensibili le pesate. E' possibile seguire cronologicamente questa evoluzione e datare di conseguenza tutti gli strumenti. William e Thomas Avery erano parenti di Joseph Balden, costruttore di bilance, e alla sua morte, nel 1813, ne ereditarono l'attività. L'azienda fu conosciuta fin dal 1818 come W & T Avery. Dal 1885 erano attivi tre stabilimenti: Atlas Work nel West Bronwich, Mill Lane a Birmingham e Moat Lane sempre a Birmingham. L'azienda divenne una società a responsabilità limitata (limited liability) nel 1894 e si spostò nella famoso Soho Foundry nel 1897. A poco a poco l'azienda assorbì altre ditte di bilance, spesso mantenendone il nome originale. Nel 1979 la Avery venne assorbita dalla General Electric Company che nel 1993 acquistò anche la Berkel, introducendo il nome di Avery Berkel. Nel 2000 l'attività fu acquisita dalla compagnia americana Weigh-Tronix, proprietaria anche della Salter ed è conosciuta come Avery Weigh-Tronix.
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAT	Note	veduta frontale
------	------	-----------------

FTAZ	Nome File	
------	-----------	--



BIB	BIBLIOGRAFIA	
-----	--------------	--

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBD	Anno di edizione	1993
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	00045031
------	---------------------	----------

BIBN	V., pp., nn.	p. 143
------	--------------	--------

BIB	BIBLIOGRAFIA	
-----	--------------	--

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
------	--------	---------------------------

BIL	Citazione completa	Avery W. & T. Ltd, W. & T. Avery Birmingham: 1862 catalogue, Birmingham, 1862, p. 44, nn. 163-164, fig. 66
-----	--------------------	--

CM	COMPILAZIONE	
----	--------------	--

CMP	COMPILAZIONE	
-----	--------------	--

CMPD	Data	1995
------	------	------

CMPN	Nome	Apparuti L.
------	------	-------------